GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — SABATO 14 OTTOBRE — NUM. 241

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M., *in occasione della Festa nazionale, si è degnata di nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

A commendatore:

Martuscelli comm. Ernesto, consigliere di Legazione.

Ad uffiziale:

Tkalac cav. Emerico, interprete di 1ª classe presso il Ministero degli Affari Esteri.

A cavaliere:

Beccaria Incisa cav. nob. Emanuele, segretario di Legazione di 1ª classe.

Grecchi cav. Francesco, R. console in Lugano.

Gobbo cav. Filippo, capo della Contabilità presso il Ministero delle Finanze in Egitto.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze,* interim *del Tesoro, fatta in udienza del* 19 *settembre* 1882.

SIRE,

Lo straordinario movimento di personale cui diede luogo l'istituzione degli uffici tecnici di finanza e l'applicazione dei controllori agli uffici di registro ed alle Tesorerie provinciali; le molteplici ispezioni affidate agli ispettori delle Intendenze di finanza di nuova creazione; infine le speciali missioni d'impiegati a Parigi ed a Londra per la consegna alle Case bancarie estere dei nuovi titoli del consolidato italiano emessi per l'abolizione del corso forzoso cagionarono delle spese assai maggiori di quelle previste a carico dei relativi capitoli dei bilanci del Tesoro e delle Finanze.

Conseguentemente lo stanziamento di questi capitoli non offre più margine sufficiente per far fronte agli ordinari bisogni dell'Amministrazione finanziaria.

In tale stato di cose, e poichè si tratta di spese imprescindibili e da pagarsi man mano si verificano, venne in Consiglio dei Ministri ravvisata l'opportunità di valersi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale.

In coerenza pertanto a tale deliberazione il riferente si onora sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto autorizzante un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 80,000, da portarsi in aumento: per lire 5000 al capitolo n. 47, *Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione*, del bilancio del Tesoro; per lire 15,000 al capitolo n. 48, *Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio*, del bilancio medesimo; per lire 15,000 al capitolo n. 6, *Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione*, del bilancio delle Finanze; e per lire 45,000 al capitolo n. 7, *Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio*, del bilancio medesimo.

Il Num. **1027** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 7,000,000, inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, in conseguenza delle prelevazioni di lire 4,423,500 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 2,576,500;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 81 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, approvato colla legge 5 luglio 1882, n. 858 (Serie 3ª), è autorizzata una 16ª prelevazione nella somma di lire 80,000 (lire ottantamila), da portarsi in aumento per lire 5000 al capitolo n. 47, *Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione*, e per lire 15,000 al capitolo n. 48, *Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio*, del bilancio medesimo pel Ministero del Tesoro; per lire 15,000 al capitolo n. 6, *Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione*, e per lire 45,000 al capitolo n. 7, *Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio*, del bilancio medesimo pel Ministero delle Finanze.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 19 settembre 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze, interim del Tesoro, fatta in udienza del* 19 *settembre* 1882.

SIRE,

Gli assegni fatti ai capitoli n. 5, *Casuali*, e n. 11, *Spese rimborsabili degli uffici all'estero*, del bilancio per gli Affari Esteri, risultarono insufficienti a provvedere alle occorrenze a cui sono destinati, a causa specialmente delle spese incontrate pei profughi dall'Egitto, ridotti per la massima parte in tristissime condizioni economiche.

Anche la somma inscritta al capitolo n. 9, *Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi e missioni*, si riconobbe inferiore al bisogno a cagione dello straordinario movimento di personale consolare, a cui diede luogo la coincidenza della fondazione di nuovi posti colla morte di parecchi titolari; delle speciali missioni nel Marocco, nell'Abissinia e allo Scioa, le quali, per ragioni di convenienza verso i Sovrani di quei paesi ed anche nell'interesse nazionale, non potevano più differirsi; delle spese d'indole personale in dipendenza dell'art. 4 della legge relativa al nuovo possedimento di Assab.

Per supplire a tali deficienze di assegni il Consiglio dei Ministri deliberò che, all'appoggio dell'art. 32 della vigente legge di Contabilità generale, si avesse a procedere al prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 335,000, per portarla in aumento per lire 25,000, al capitolo n. 5, per lire 60,000, al capitolo n. 9, e per lire 250,000 al capitolo n. 11, del bilancio degli Affari Esteri pel corrente esercizio.

Ed a tale effetto il riferente si onora sottoporre alla M. V. il seguente decreto, pregandola di sancirlo colla Reale Sua firma.

Il Num. **1028** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 7,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, in conseguenza delle prelevazioni di lire 4,503,500, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 2,496,500;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 81 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, approvato colla legge 5 luglio 1882, n. 858 (Serie 3ª), è autorizzata una 17ª prelevazione nella somma di lire 335,000 (trecento trentacinquemila), da portarsi in aumento per lire 25,000 al capitolo n. 5, *Casuali*, per lire 60,000 al capitolo n. 9, *Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi e missioni*, e per lire 250,000 al capitolo n. 11, *Spese rimborsabili degli uffici all'estero*, del bilancio medesimo pel Ministero degli Affari Esteri.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 19 settembre 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze, interim del Tesoro, fatta in udienza del* 19 *settembre* 1882.

SIRE,

Mediante convenzione approvata col R. decreto 8 giugno 1882 furono convertiti in Istituti governativi il Liceo ed il Ginnasio comunali di Matera, ed il Municipio di detta città si obbligò a concorrere nelle relative spese di mantenimento coll'annua somma di lire 30,942.

Per effetto poi di altra convenzione del 3 luglio p. p. il municipio di Torino fissò di corrispondere all'Erario l'annua somma di lire 15,912 a titolo di contributo per la istituzione in quella città di un quarto Ginnasio governativo.

In dipendenza a questi atti spetta pertanto al Governo di provvedere alla spesa del personale insegnante a cominciare dal 1° ottobre prossimo, mentre i ricordati Comuni dovranno versare nelle Casse dello Stato, quale contributo pel 1882, la quarta parte delle suaccennate quote convenute.

Se non che lo stanziamento del capitolo n. 33, *Istruzione secondaria classica - Regi Licei e Ginnasi - Personale*, del bilancio pel Ministero dell'Istruzione Pubblica, non può sup-

plire alla predetta nuova spesa pell'ultimo trimestre di quest'anno, trovandosi già totalmente impegnato per altre imprescindibili occorrenze.

Quindi il Consiglio dei Ministri prese la deliberazione di valersi della facoltà consentita dall'articolo 32 della legge di Contabilità autorizzando un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 11,713 50 per accrescerne il surriferito capitolo n. 33, mediante il decreto che il riferente si onora rassegnare all'approvazione della M. V.

Il Num. **1029** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 7,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, in conseguenza delle prelevazioni di lire 4,838,500, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 2,161,500;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 81 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, approvato colla legge 5 luglio 1882, n. 858 (Serie 3ª), è autorizzata una 18ª prelevazione nella somma di lire 11,713 50 (undicimila settecentotredici e centesimi cinquanta), da portarsi in aumento al capitolo n. 33, *Istruzione secondaria classica — Regi Ginnasi e Licei — Personale,* del bilancio medesimo pel Ministero della Istruzione Pubblica.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 19 settembre 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze,* interim *del Tesoro, fatta in udienza del* 19 *settembre* 1882.

SIRE,

Al capitolo n. 115 del bilancio corrente pel Ministero del Tesoro fu inscritto un fondo di lire 4000 per le *Pensioni da pagarsi per conto della Monarchia Austro-Ungarica, ai termini dell'articolo* 8 *della convenzione* A, *approvata colla legge* 23 *marzo* 1871, *n.* 137.

Tale somma, inscritta in base agli stanziamenti dei precedenti esercizi, si riteneva sufficiente a provvedere alle spese cui fu destinata; ma avendo testè il Governo Austro-Ungarico domandato che venga corrisposto per suo conto, con decorrenza dal 1° gennaio 1881, un mensile supplemento di pensione a diversi pensionati, venne a risultare una deficienza sul capitolo predetto.

E poichè non sarebbe conveniente ritardare l'esecuzione di pagamenti per commissione di un Governo estero, dei quali si ottiene il corrispondente rimborso, fu ravvisata l'opportunità dal Consiglio dei Ministri di far ricorso al fondo per le *Spese impreviste,* all'appoggio dell'articolo 32 della legge di Contabilità generale.

Il riferente perciò si onora di rassegnare all'approvazione della Maestà Vostra il seguente decreto, col quale viene autorizzato un prelevamento da detto fondo della somma di lire 6000, da portarsi in aumento al capitolo n. 115 surriferito.

Il Num. **1030** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 7,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, in conseguenza delle prelevazioni di lire 4,850,213 50 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 2,149,786 50;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 81 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, approvato colla legge 5 luglio 1882, n. 858 (Serie 3ª), è autorizzata una 19ª prelevazione nella somma di lire 6000 (lire seimila) da portarsi in aumento al capitolo numero 115, *Pensioni da pagarsi per conto della Monarchia Austro-Ungarica a termine dell'art.* 8 *della convenzione* A, *approvata colla legge* 23 *marzo* 1871, *n.* 137, del bilancio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 19 settembre 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

MINISTERO DEL TESORO

Avviso.

Per determinazione di S. E. il Ministro del Tesoro, il pagamento nello Stato delle cedole al portatore del consolidato 5 per cento, per il semestre scadente al 1° gennaio 1883, incomincierà col giorno 23 del corrente mese di ottobre.

Roma, 12 ottobre 1882.

Il Direttore Generale del Tesoro

CANTONI.

MINISTERO DELL'INTERNO

In seguito ad accordi presi dal Ministero dei Lavori Pubblici con le Amministrazioni ferroviarie del Regno, e con le Società riunite di Navigazione Generale Italiana, si sono portate alcune modificazioni alle norme ed avvertenze pei viaggi degli elettori politici, già pubblicate in questa *Gazzetta Ufficiale* del 4 maggio 1880.

Pertanto rinnovando la pubblicazione delle norme medesime si trova opportuno di ripetere in pari tempo l'avvertenza che le dichiarazioni da rilasciarsi dai sindaci agli elettori devono indispensabilmente essere a stampa nella forma dei moduli già riportati nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 ottobre corrente, n. 236, rifiutandosi le Amministrazioni ferroviarie di ricevere le dichiarazioni manoscritte.

Norme pei viaggi degli elettori politici.

Agli elettori politici che avendo residenza abituale in un comune diverso da quello del loro domicilio politico intendono recarsi al proprio Collegio elettorale per la elezione del deputato al Parlamento, le Amministrazioni delle Ferrovie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali accordano il 75 per cento di ribasso ai prezzi ordinari dei biglietti di 1ª, 2ª e 3ª classe sulle rispettive linee ferroviarie e sui piroscafi dei laghi di Garda e Maggiore, sia per l'andata che per il ritorno dalla votazione di primo scrutinio e di ballottaggio, tanto per le convocazioni generali, quanto per le successive.

Gli elettori possono viaggiare col prezzo ridotto nei quattro giorni che precedono la votazione per andare al Collegio; nei quattro giorni che la seguono per tornarne; e nel giorno stesso in cui ha luogo la votazione, quando la distanza da percorrere non supera i 300 chilometri. Oltre i 300 chilometri il termine per fruire del ribasso è aumentato di un giorno.

Sia nell'andata che nel ritorno la riduzione è concessa pel tratto ferroviario che corre fra il luogo in cui l'elettore ha dimora stabile e quello della sezione del Collegio in cui egli si reca a votare.

Qualora nelle dette località non esista stazione, la riduzione si intende concessa da e per le stazioni più prossime.

Per ottenere la riduzione nel viaggio di andata gli elettori renderanno ostensibile l'attestato municipale d'iscrizione sulle liste elettorali politiche e presenteranno alle stazioni di partenza una dichiarazione conforme al modello *A*, rilasciata e firmata dal sindaco del comune in cui abitualmente risiedono.

Compiuta la votazione gli elettori otterranno la riduzione pel viaggio di ritorno alla loro residenza rendendo ostensibile nuovamente l'attestato d'iscrizione e presentando alle stazioni di partenza una dichiarazione conforme al modello *B*, rilasciata dal sindaco del comune in cui sono elettori.

L'elettore non potrà godere della riduzione che per una sola corsa d'andata ed una sola di ritorno per ogni votazione.

Le dichiarazioni *A* e *B* saranno riempite per cura di chi le rilascia, in guisa che chiara ne risulti l'iscrizione nelle liste elettorali e la causa del viaggio.

A garanzia delle Amministrazioni ferroviarie l'elettore porrà la sua firma sulle dichiarazioni nell'atto in cui le riceve o dinanzi a chi le rilascia.

Il trasporto degli elettori che dovessero transitare sopra linee appartenenti ad Amministrazioni diverse, o percorrere linee staccate potrà aver luogo: o direttamente e mediante un solo biglietto, sempreché trattisi di viaggio totale o parziale sulle linee Alta Italia, Romane, Meridionali, oppure da ferrovia a ferrovia, mediante altrettanti biglietti separati quante saranno le Amministrazioni diverse o le linee staccate.

Nel primo caso lo scontrino n. 1 sarà riempito indicandovi il tratto che l'elettore dovrà percorrere da una stazione delle linee Alta Italia ad altra delle Romane o delle Meridionali, o viceversa, ed egli acquisterà un solo biglietto per l'intero viaggio fra esse due stazioni.

Nel secondo caso il numero degli scontrini riempiti dovrà corrispondere a quello delle Amministrazioni diverse e delle linee staccate; ogni scontrino indicherà il tratto parziale che l'elettore avrà a percorrere sulle linee di ciascuna Amministrazione o sopra linee staccate, ed egli acquisterà, a partenza e successivamente nelle stazioni di transito o nelle stazioni testa di linea, i singoli biglietti necessari per compiere l'intero viaggio.

I percorsi pei quali devonsi compilare separati scontrini sono i seguenti:

Linee dell'Alta Italia;
Linee delle Romane;
Linee delle Meridionali, compresi i tronchi delle Calabrie;
Linee Siciliane;
Lago Maggiore;
Lago di Garda.

Nel già detto primo caso saranno, occorrendo, compilati separati scontrini per le linee Siciliane e pei laghi Maggiore e di Garda.

Gli scontrini non utilizzati per i percorsi ferroviari o lacuali saranno annullati al momento del rilascio delle dichiarazioni, lasciandoli però uniti alle medesime.

La dichiarazione e i biglietti a prezzo ridotto sono personali; perciò alle persone che, senza averne diritto, ne fossero portatrici, saranno applicate le penalità stabilite per i detentori abusivi di biglietti di andata e ritorno.

Gli elettori potranno viaggiare su tutti i treni, meno quelli composti esclusivamente di vetture di 1ª classe.

L'elettore che durante la corsa volesse passare ad una classe superiore a quella segnata sul biglietto, pagherà la differenza fra il prezzo ordinario della classe occupata e quello della classe che vuole occupare.

È fatto obbligo agli elettori di regolare il viaggio di andata in modo di giungere a destinazione nelle ore antimeridiane del giorno fissato per la votazione.

Mancando gli elettori ad una delle formalità e norme predette, ovvero notandosi cancellature o raschiature nei certificati d'iscrizione o nelle dichiarazioni e scontrini, cesserà ogni diritto alla riduzione di prezzo, salva sempre l'azione di legge contro i falsificatori.

Qualora l'elezione non avvenga nel primo scrutinio, ed occorra la votazione di ballottaggio, gli elettori possono trattenersi nel Collegio elettorale per far ritorno poi al luogo di abituale loro residenza nel giorno della stessa votazione di ballottaggio, o nei quattro o cinque giorni successivi, come fu detto più sopra. In questo caso gli elettori faranno uso della dichiarazione *B*, compilata secondo le norme dianzi indicate, presentando nuovamente l'attestato d'iscrizione.

Gli elettori che si debbono recare ad una stazione nella quale non abbiano fermata i treni diretti, potranno, purchè siano provveduti di biglietti di 1ª o 2ª classe, valersi di questi treni fino alla stazione di fermata dei treni stessi più vicina a quella di destinazione segnata sul biglietto, per proseguire poi alla volta di questa ultima col primo convoglio successivo.

Le dichiarazioni *A* e *B*, che avranno servito per ottenere biglietti a prezzo ridotto, saranno consegnate agli agenti ferroviari al termine del rispettivo viaggio di andata o ritorno.

La stessa riduzione del 75 per cento, in base alle preindicate norme, è accordata agli elettori anche sulle ferrovie Sarde, Veneto e Sicula-Occidentale, nonchè sui piroscafi delle Società riunite di Navigazione Generale Italiana. Pei viaggi su queste ferrovie e sui piroscafi sarà necessaria la compilazione di separati scontrini.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *Pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	59765	Comba Felicita di Carlo, minore sotto la tutela della madre Paie Rosalia, domiciliata in Cuneo . . . . L. *N. B.* Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della predetta iscrizione in Comba Maria Felicita di Carlo, asserendosi l'identità di questa colla titolare inscritta già sotto la tutela della madre Pace Rosalia e non Paie Rosalia, come venne erroneamente scritto nella intestazione. A termini dell'articolo 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, ove non intervengano opposizioni, l'iscrizione nuova che si accenderà sarà intestata nel modo richiesto.	300 »	Firenze
»	49431	Tonalini Carlo, fu Giovanni, domiciliato in Como (Annotata d'ipoteca). »	100 »	»
»	595352	Tonalini Carlo, fu Giovanni, domiciliato in Livorno (Annotata d'ipoteca) . . . . »	75 »	»
»	58743	Berni Carrani Federico, fu Tito, domiciliato in Napoli (Con avvertenza ed annotazione) . . . . »	25 »	»
»	669550 Solo certificato di usufrutto	Comune di Castrogiovanni (Caltanissetta) . . . . » *N. B.* L'usufrutto vitalizio della presente rendita, in conformità del decreto 12 marzo 1879 del Tribunale civile di Napoli, spetta a Rosa dell'Aquila, fu Nicola, vedova di Francesco Giordano, domiciliata in Napoli.	345 »	»
»	606586	Vigna Catterina Agostina, fu Francesco Angelo, moglie di Giuseppe D'Adda, domiciliata in Genova (Con annotazione) . . »	65 »	»
»	85282 Solo certificato di proprietà	Aventi diritto alla dote della Cappella Pirozzi nella Chiesa della Compagnia della Morte in Perugia (Con annotazione) . . . » *N. B.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Stocchi dott. Eugenio, fu Alessandro, di lui vita natural durante, quale investito della Cappellania Pirozzi.	25 »	»
»	90804	Interdonato Girolamo, fu Pasquale, domiciliato in Nizza di Sicilia (Messina) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	65106	Archiconfraternita di Gesù, Giuseppe e Maria sotto l'invocazione delle anime più bisognose del Purgatorio eretta nella Chiesa di San Nicola in Arcione in Roma (Con annotazione) . . . . »	25 »	»
»	11250 Assegno provv.	Detta (Con annotazione) . . . . »	1 87	»
»	86215	Ribotta Giovanna, fu Rocco, nubile, domiciliata in Torino . . »	50 »	»
»	38793 Solo certificato di usufrutto	Conte Carolina, fu Giuseppe, moglie del signor Giuseppe Geranzani, domiciliata in Valgrana (Cuneo). . . . . » *N. B.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Conte Giovanni, fu Giuseppe, vita durante dello stesso (Annotata anche di vincolo dotale).	100 »	»
»	15101	Mansioneria Coadiutorale Lavajo di Selva nel Capitolo Cattedrale di Treviso . . . . »	5 »	»
»	593384	Noè-Pani Rosaria, fu Gaspare, nubile, domiciliata in Augusta (Siracusa) (Con annotazione). . . . . »	200 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	598527	Carbone Giuseppe di Angelantonio, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . . L.	250 »	Firenze
»	576514	Beneficio Parrocchiale in Lobbi, frazione di Alessandria . . . »	10 »	»
»	78520	Girelli Luigi, fu Luigi, domiciliato in Verona (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	200 »	»
»	667594	Pirovano Antonio di Angelo, domiciliato in Milano (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	10 »	»
»	647786	Prelli Carolina del vivente Carlo, moglie di Bourbier Edoardo Fortunato, domiciliata a Rubaix (Francia) (Con annotazione) »	1300 »	»
»	644370	Mensa Vescovile di Alghero (Sassari) . . . . . »	165 »	»
»	674352	Paolucci Benedetto Maria, fu Luigi, domiciliato in Goriano Sicoli (Aquila) (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	120 »	»
»	33992 / 150592	Tonalini Carlo, fu Giovanni, domiciliato in Monzambano (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	40 »	Milano
»	161829 / 344769	Gull Oscar, fu Eduardo, minore sotto l'amministrazione della madre Teresa D'Amore, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	1110 »	Napoli
»	140974 / 323914	Loprieno Ferdinando di Marcantonio, domiciliato in Brindisi (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	10 »	»
»	8391 / 51811 Assegno provv.	Capotanno Salvatore di Giuseppe Antonio, domiciliato in Napoli (Vincolato) . . . . . »	2 50	»
»	150819 / 333759	Alfani Gaetano, fu Giuseppe, domiciliato in Paduli in Benevento (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	25 »	»
»	13800 / 57220 Assegno provv.	Ponceta Antonio, fu Domenico, domiciliato in Napoli (Annotato d'ipoteca) . . . . . »	2 50	»
»	23319 / 206259	Marchese Vincenza di Paolo, sotto l'amministrazione di Paolo Orsini di lei marito, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . »	110 »	»
»	55874 / 238814	Detta (Vincolata parzialmente) . . . . . »	5 »	»
»	22475 / 205415	Puca Carlo, fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	85 »	»
»	5624 / 188564 Solo certificato di proprietà	Chiesa Collegiale di San Giovanni Battista di San Severo per la proprietà, e per l'usufrutto a Luigi Toma (Con annotazione) . »	440 »	»
»	18897 / 62317 Assegno provv.	Soldi Algemiro di Luigi, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	2 50	»
»	152542 / 335482 Solo certificato d'usufrutto	Creditori di Costantino Viglione per la proprietà, domiciliato in Napoli . . . . . » *N. B.* L'usufrutto di detta rendita spetta al Sacerdote Alessandro Viglione di Costantino vita sua durante (Vincolata anche come patrimonio sacro dell'usufruttuario).	215 »	»
»	26717 / 209657	Patrimonio Sacro istituito dal fu Sacerdote dott. Nicola Dattilo e per esso a Dattilo Gennaro fu Raffaele (Vincolata) . . . »	210 »	»
»	6476 / 49896 Assegno provv.	Detto (Vincolata) . . . . . »	2 50	»
»	14938 / 58358 Assegno provv.	Parrocchia di Santa Maria dell'Avvocata in San Domenico Soriano per la Cappellania istituita da Antonio Arditi, rappresentata dal Parroco *pro-tempore* . . . . . »	2 50	»
»	14941 / 58361 Assegno provv.	Chiesa Parrocchiale di Santa Maria dell'Avvocata in San Domenico Soriano in Napoli, rappresentata dal Parroco *pro-tempore* (Vincolata) . . . . . »	2 25	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	13037 / 359547	Chiesa di San Giorgio in Caltagirone, rappresentata dal Parroco del tempo (Inalienabile) . . . . L.	20 »	Palermo
»	7087 / 77857 Assegno provv.	Detta (Inalienabile) . . . . »	1 25	»
»	696285	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Castelmarte (Como) (Con avvertenza) . . . . »	15 »	Roma
»	725703	Ortona Eleonora Ernesto Elia Marco Rosa Bellina e Consiglio, fu Consiglio, minori sotto la patria potestà della loro genitrice Valobra Giuditta, domiciliati in Casale (Alessandria) (Con avvertenza) . . . . »	55 »	»
»	730251	Ortona Eleonora, Ernesto Elia, Marco Rosa Bellina e Consiglio, fu Consiglio, minori sotto la patria potestà della loro genitrice Valobra Giuditta, domiciliati in Casale Monferrato (Alessandria) (Con avvertenza). . . . . »	30 »	»
»	718398	Comune di Goglione Sotto (Brescia) . . . . »	1210 »	»
»	15686 / 95096 Assegno provv.	Fondazione di Quarterone Pietro, fu Filippo, e di Antonio Lancedelli per celebrazione di Messe nella Chiesa di San Gerolamo della Carità in Genova (Con avvertenza) . . . . »	2 39	Torino
»	68108 / 463408	Parrocchia di San Ruffino in Cerendero, frazione di Mongiardino, Circondario di Novi, Diocesi di Genova . . . . »	80 »	»
»	135574 / 530874	Campoantico Matteo Filippo, fu Giovanni Battista, domiciliato in Genova (Con annotazione) . . . . »	60 »	»
»	62280 / 457580 Solo certificato di proprietà	Baradue Luigia Claudia Paolina, nata Perrotte de Maziere, fu Luigi Desiderato Nicola, domiciliata in Parigi . . . . . » *N. B.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Perrotte de Maziere Luigia Susanna, vedova di Luigi Desiderato Nicola, nata Huzar.	2250	»
»	79829 / 475129	Siccardi Giacinto, fu Giovanni Clemente, domiciliato in Piasco »	100 »	»
»	135208 / 530508	Ratti Enrico, fu Giovanni, domiciliato in Spezia (Annotata di ipoteca). . . . . »	300 »	»
»	91762 / 487062	Mensa Vescovile di Alghero . . . . »	60 »	»
»	116813 / 512113	Ghigliotti Luigi, fu Giuseppe, domiciliato in Voltri (Con annotazione) . . . . »	250 »	»
Consolidato 3 p. 0[0	109673 / 504973	Cappella Salini, eretta nell'Oratorio della Congregazione di San Luigi in Urbino (Con avvertenza) . . . . »	45 »	»
»	21898	Berni Carrani Federico, fu Tito, domiciliato in Napoli (Con avvertenza ed annotazione) . . . . »	12 »	Firenze
»	30014	Mensa Vescovile di Pavia, rappresentata dal Vescovo *pro-tempore* »	3 »	»
»	30623	Detta, come sopra rappresentata . . . . »	3 »	»
»	19747	Opera della Chiesa Parrocchiale di S. Giovan Battista in Cerreto di Sopra (Lucca) (Con avvertenza) . . . . »	3 »	»
Consolidato romano	36935 del Certificato 17366 d'Iscrizione	Beneficio semplice sotto il titolo dei Santi Benedetto e Giorgio nella Cattedrale di Matelica . . . . Scudi	7 97[9	Roma
Consolidato romano (Particolare)	620	Cecchini Francesco, Bonifacio, Gaspare ed altri figli maschi da nascere da Lorenzo ed Angela: Scudi 4 e bajocchi 23, pari a . L.	22 73	»
Debito Sardo 1819 (Perpetuo)	9182	Fondazione di D'Oria Maria *quondam* Giovanni Giacomo, per distribuzione fra poveri più bisognosi e verecondi, preferendo sempre i più prossimi propinqui a detta Maria ed a Clemente Rovere suo figlio, ed in mancanza di questi a poveri della famiglia D'Oria . . . . »	57 04	Torino

Roma, 1° ottobre 1882.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capodivisione
Segretario della Direzione Generale
GHIRONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

N. 705339 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di Grisa Catterina Maddalena di Giuseppe, minore, sotto la patria podestà;

N. 705340, per lire 25, a favore di Grisa Maria Emilia di Giuseppe, minore, sotto la patria podestà;

E n. 707657, per lire 5, a favore di Grisa Maria Emilia e Catterina Maddalena di Giuseppe, minori, ecc.,

Sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Grisa Elisabetta Maddalena ed a Grisa Margherita Erminia di Giuseppe, ecc., vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 19 settembre 1882.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 713513 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 175, al nome di Ascenzo Giacomo e Bianca fu *Giambattista*, minori, sotto la patria potestà della loro genitrice Semeria Angela, domiciliata in Colla (Porto Maurizio), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Ascenzo Giacomo e Bianca del fu *Giuseppe*, minori, sotto la patria potestà della loro genitrice Semeria Angela, domiciliata in Colla (Porto Maurizio), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 19 settembre 1882.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè n. 719194 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 300, ai nomi di Ferrari Isabella fu Andrea, vedova di Romano Pietro, Romano Paolo, Giovanni, Emilio ed *Augusto* fu Pietro, l'ultimo minore sotto l'amministrazione della madre Ferrari Isabella, tutti eredi indivisi del fu Romano Pietro, domiciliati in Venezia, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrari Isabella fu Andrea, vedova di Romano Pietro, Romano Paolo, Giovanni, Emilio ed *Agostino* fu Pietro, l'ultimo minore sotto l'amministrazione della madre Ferrari Isabella, tutti eredi indivisi del fu Romano Pietro, domiciliati in Venezia, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 13 ottobre 1882.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Per la coincidenza delle elezioni il 2° periodo della sessione di esami è prorogato, per questa R. Università, a tutto il 15 novembre prossimo venturo.

Con altro avviso da pubblicarsi nell'Albo universitario, saranno indicati i giorni in cui avranno luogo le singole prove.

Il Rettore: Prof. ONORATO OCCIONI.

L'OPERAIO

del R. Conservatorio delle Montalve in Ripoli di Firenze,

Visto l'articolo 4 del titolo I del regolamento organico sui Conservatorii femminili in data del 6 ottobre 1867;

Visti gli articoli 6, 7, 11, 12, 13 e 14 del regolamento interno approvato col decreto Ministeriale del 22 agosto 1875,

Dichiara aperto il concorso a tre mezzi posti gratuiti nel Regio Conservatorio delle Montalve in Ripoli di Firenze. E le domande (da presentarsi entro un mese dalla pubblicazione di questo avviso) dovranno essere fornite di documenti i quali testifichino:

1. Che la fanciulla aspirante alla grazia professa la religione cattolica;

2. Che conta un'età non minore di sette, nè maggiore di dodici anni;

3. Che ha avuto il vaiuolo naturale o vaccino, e si trova nelle condizioni di salute volute dal regolamento sanitario interno del Conservatorio;

4. Che nasca di padre resosi benemerito nel servizio dello Stato, o come ufficiale dell'esercito, o come impiegato civile.

Per le famiglie che ottengono il mezzo posto gratuito la retta annua da pagarsi all'Istituto resta ridotta a lire 405, da lire 810, che costituirebbero la retta intera.

Le domande devono essere dirette al sottoscritto Operaio, alla sua residenza Firenze, via della Scala, n. 56; e chiunque desideri specificate notizie intorno al governo, agli studi, alle discipline, e a tutto, insomma, l'ordinamento di questo R. Conservatorio, non ha che a richiederle e sarà subito soddisfatto.

Firenze, 29 settembre 1882.

Per l'Operaio

Il R. Provveditore agli studi: F. BOLASCO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente berlinese del *Daily News* rileva da buona fonte che i negoziati tra l'Inghilterra e la Turchia intorno la questione d'Egitto procedono molto lentamente. L'Inghilterra aver dato prove fino ad ora di molta moderazione, la Turchia invece adoperarsi con ogni mezzo per tirar in lungo la soluzione definitiva.

« Le altre potenze, aggiunge il corrispondente, non hanno alcun motivo di affrettarsi, attesochè lo stato attuale delle cose in Egitto non costituisce nessun pericolo nè per la pace europea, nè per la tranquillità dell'Egitto stesso. L'atteggiamento della Russia non ispira più inquietudini, e si crede

generalmente che essa si associerà alla politica dell'Austria, della Germania e dell'Italia. „

In una corrispondenza parigina del *Times* si legge quanto segue:

“ Per conoscere le vedute del governo di Francia non conviene leggere la stampa quotidiana che tratta la questione d'Egitto dal punto di vista della politica estera soltanto. La spedizione dell'Egitto è una gloria per l'Inghilterra. Quale è l'uomo di Stato serio che possa immaginarsi che l'Inghilterra voglia fare una politica di sentimento e ritornare nella posizione che occupava in passato? Quando anche il nostro gabinetto fosse composto di filantropi, pronti e sacrificare il sangue ed il denaro del paese per offrire l'Egitto al suo socio, che si è tenuto in disparte, vi è in Inghilterra qualche altra cosa oltre i voti del gabinetto, vi è l'opinione pubblica...

“ In una conversazione che ebbe con un diplomatico, a proposito della questione egiziana, il ministro presidente, signor Duclerc ha detto queste parole: “ Non sono nè impaziente, nè diffidente. „

“ Queste parole riassumono la politica della Francia e quella dell'Europa nella questione egiziana. „

L'*Agenzia Reuter* ha ricevuto da Costantinopoli il telegramma seguente:

“ Tutte le potenze, ad eccezione della Francia, dell'Inghilterra e della Russia, hanno aderito in massima all'imposta che la Porta si propone di prelevare su tutti gli stranieri che esercitano un'industria od una professione qualunque in Turchia.

“ L'Italia, da canto suo, ha fatto le seguenti riserve:

“ 1. Che il progetto non sarà messo in esecuzione se non dopo che vi avranno aderito tutte le potenze;

“ 2. Che la Porta spiegherà chiaramente tutti i particolari del progetto;

“ 3. Che le potenze avranno il diritto di domandare una revisione della tassa ogni tre anni.

“ Gli altri Stati europei hanno dato la loro adesione senza riserve. „

La *Vossische Zeitung* di Berlino, accennando alla voce messa in giro da parecchi giornali, che cioè il gabinetto di Londra si mostrerebbe disposto a cedere l'isola di Heligoland alla Germania, dice che essa non merita fede oggi più di quel che ne meritasse le tante altre volte che è stata divulgata.

“ Si dice, è vero, prosegue il diario berlinese, che verso la fine dell'anno scorso il conte Münster, ambasciatore di Germania a Londra, avesse detto in una conversazione che la cessione di Heligoland non incontrerebbe un'opposizione insormontabile da parte dell'Inghilterra; ma questa faccenda non è stata, fin qui, oggetto di negoziati ufficiali tra l'Inghilterra e la Germania. Tanto è ciò vero che anche nel marzo scorso il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, signor Dilke, ha potuto rispondere ad una domanda che gli fu diretta in proposito, che non si è negoziato tra il governo inglese ed il principe di Bismarck per la cessione dell'isola di Heligoland alla Germania.

“ È certo che il governo tedesco non sarebbe alieno dal volere acquistare l'isola, perocchè la posizione di Heligoland, in prossimità delle bocche dell'Elba, dell'Eider, del Weser e della Jade, ne fa apparire il possesso di un gran valore per la Germania, sia dal punto di vista strategico, come pure nell'interesse della marina mercantile. Questa importanza aumenterebbe ancora se il progetto di un canale dal mare del Nord al Baltico venisse posto ad esecuzione, ed è stata dimostrata in una memoria sottoposta al Parlamento fino dall'autunno del 1874 sulla trasformazione del piano di creazione della flotta. „

Scrivesi da Londra che l'introduzione della chiusura non è la sola grande riforma che il signor Gladstone medita di attivare nel regolamento della Camera dei comuni. Esso proporrà, come ha già accennato sul finire dell'ultima sessione, il sistema degli uffici, allo scopo di risparmiare al Parlamento la discussione, in sedute plenarie, di un gran numero di questioni di secondo ordine che gli uffici potrebbero discutere con maggiore competenza. Vi saranno dei grandi comitati, cioè a dire, delle Commissioni speciali per le finanze, gli affari dell'Irlanda, quelli di Scozia, i *bill* commerciali, ecc. Ma l'approvazione di questa proposta non avverrà, se pure avverrà, che dopo una serie di animate discussioni.

Non si sa ancora a Londra se avrà luogo o no un rimpasto ministeriale prima dell'apertura del Parlamento. È probabile che il signor Gladstone, nel momento di iniziare una nuova e difficile campagna sulla questione del regolamento interno del Parlamento, non vorrà presentarsi a Westminster col suo stato maggiore ridotto. Esso nominerà per lo meno il successore di John Bright, dimissionario.

Scrivono dalle Indie all'*Osservatore Triestino* quanto appresso:

Accennammo, or sono alcuni mesi, alla energica nota diretta dal governo delle Indie a quello del Burma indipendente, a mezzo del residente inglese presso la Corte di Mandalay. La nota era stata provocata dal contegno del re Theebaw, il quale in onta ai trattati stipulati coll'Inghilterra, aveva arbitrariamente accresciuto i monopoli dello Stato per supplire ai grandi bisogni della sua Corte, e danneggiato così grandemente il commercio. Intimorito da quella specie di *ultimatum* dei potenti e pericolosi vicini, il re burmese spedì un'ambasciata alla residenza del vicerè delle Indie per appianare la questione in via amichevole, e scongiurare in tal guisa il pericolo di passi più energici, pericolosi per lui stesso e pel suo Stato, già a più riprese ridotto d'estensione dagli inglesi. Le trattative durarono tre mesi interi; i più recenti giornali dell'India recano però che il governo indiano ha ricevuta una comunicazione da Mandalay nel senso, che il re Theebaw ricusa di approvare la convenzione stipulata fra i suoi negoziatori ed i rappresentanti inglesi. Egli ordinò anzi ai primi di rompere affatto le trattative, e di ritornare tosto a Mandalay. Gli ambasciatori burmesi non hanno per altro abbandonato ancora Simla.

Si ritiene che due in particolare fossero i motivi pei quali il re burmese non accettò l'operato dei suoi ambasciatori, cioè la pretesa dell'Inghilterra che il residente inglese a Mandalay potesse tener seco una sufficiente scorta per sua

personale sicurezza, ed il rifiuto formale da parte inglese di riconoscere i nuovi monopoli creati dal re Theebaw in aggiunta a quelli ammissibili a sensi degli anteriori trattati. Se l'Inghilterra trovò d'insistere sulla condizione d'una scorta numerosa a tutela del proprio residente non le si può certamente dar torto, conoscendo l'indole del re di Burma e con riflesso alle dolorose esperienze fatte pochi anni fa nell'Afghanistan, dove il residente inglese venne miseramente trucidato.

D'altro canto è naturale che il re Theebaw ravvisi nella scorta data al rappresentante dell'Inghilterra un mezzo di pressione, e forse anche una minaccia di porre il suo Stato del tutto sotto l'influenza inglese, alla quale non può oramai quasi sottrarsi. È facile che il contegno del re dia, anche prima del tempo, occasione agli inglesi di farla finita colla indipendenza di uno Stato, al quale tolsero successivamente le più belle provincie e tutta la costa.

In età di soli 58 anni cessava di vivere in Roma quel-l'egregio patriota e valente economista che fu il comm. CARLO DE CESARE, senatore del Regno e consigliere della Corte dei conti.

Il compianto senatore DE CESARE era nato a Spinazzola, in provincia di Bari, il 12 novembre 1824, e scrisse pregevoli opere economiche, fra le quali meritano una speciale menzione quelle intitolate: *Manuale popolare di economia pubblica ad uso delle scuole del Regno d'Italia*, e le *Disarmonie economiche*.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Liverpool, 13. — Nel banchetto del *Reform Club*, Northbrook rinnovò le sue assicurazioni sul disinteresse politico degli inglesi, ma soggiunse: « Questo disinteresse non va fino a permettere che l'Egitto ricada nell'anarchia. L'Inghilterra non aspira alla dominazione esclusiva sul canale di Suez, ma vuole che il canale sia sempre aperto alle navi da guerra inglesi. Tutte le potenze sono soddisfatte delle assicurazioni dell'Inghilterra. »

Fawcett disse che le dichiarazioni di Northbrook sono conformi all'opinione dei liberali.

Milano, 13. — Col treno delle 11 30, proveniente da Arona, giunse S. A. R. la Duchessa di Genova. S. A. ripartì per Monza alle 11 40.

Lecce, 13. — Il Consiglio provinciale ha votato lire 5000 in favore degli inondati.

Novara, 13. — La Deputazione provinciale ha votato lire 5000 a beneficio degli inondati del Veneto.

Berna, 13. — Il Consiglio federale proibì gli arruolamenti per l'Egitto.

Milano, 13. — La circolazione dei treni fra Bordighera e Ventimiglia è stata regolarmente ristabilita.

Lisbona, 13. — Il Portogallo reclamerà contro i pretesi possessi di Brazzà e Stanley nel Congo, questi pretesi possessi appartenendo da lungo tempo al Portogallo.

Buda-Pest, 13. — Stasera alla Camera dei deputati, in risposta ad una interpellanza di Rohonczy, relativa ad abusi esistenti nel Ministero delle vie di comunicazione, Tisza diede spiegazioni particolareggiate sull'inchiesta giudiziaria, dalla quale risulta non potersi neanche sospettare gl'impiegati del Ministero in questione.

Rohonczy dichiarò di non essere soddisfatto, ma la Camera prese atto della risposta del ministro.

Alla fine della seduta Tisza annunziò la prossima presentazione di una convenzione con la direzione delle ferrovie di Stato.

Parigi, 14. — Lesseps crede inventata l'opinione attribuita al principe di Bismarck dal corrispondente parigino del *Times*, cioè che l'Inghilterra cerchi di avere la maggioranza nella riunione degli azionisti del canale di Suez per rovesciare Lesseps e sostituirgli un inglese. Lesseps dice che l'Inghilterra non potrebbe moltiplicare le sue azioni di Suez senza commettere una illegalità internazionale. Lesseps vuole il canale aperto a tutte le nazioni.

Il generale Edgard Ney è morto.

Rovigo, 14. — L'on. Depretis, accompagnato dal commendatore Breganze e dal cav. Brunialti, arrivò a Pontelagoscuro alle ore 7 antimeridiane. Percorse sino a Polesella l'argine del Po, traversò poi i terreni inondati sino ad Arquà. Ivi ricevette i sindaci dei paesi vicini. Proseguendo arrivò a Rovigo alle 10 e vi fu accolto da tutte le autorità locali, dal generale Pianell e dai deputati Papadopoli e Marchiori, a cui espresse la propria e profonda commozione per l'immensità della sciagura, promettendo che il Governo cercherà di lenirla con uno speciale disegno di legge.

NOTIZIE DIVERSE

Sua Maestà il Re alla città di Torino. — Ecco il testo del telegramma di S. M. il Re, di cui il telegrafo fece menzione, che fu letto giovedì sera al Consiglio comunale di Torino, e che riscosse vivissimi applausi:

« Monza, 10 ottobre 1882.

« Nelle felicitazioni che mi esprime il Consiglio comunale di Torino, palpita il cuore della mia cara città natale, che da secoli divide tutte le fortune della mia Casa.

« Ringrazio Torino di questa conferma dei suoi tradizionali sentimenti, i quali sono lieto presagio dell'affetto che circonderà la augusta sposa nella sua nuova patria.

« UMBERTO. »

Beneficenza. — L'altro giorno, scrive il *Bacchiglione* di Padova del 12, nella nostra città cessava di vivere l'ottuagenario sig. Leone Trieste, che senza dimenticare punto i parenti e gli altri cui era unito con altri obblighi, mostrò di essere uomo altamente generoso e benefico nelle sue disposizioni testamentarie.

Infatti, l'egregio estinto lasciò la cospicua somma di lire 50,000 al civico Ospedale, lire 25,000 alla Casa di Ricovero locale, lire 25,000 alla locale Congregazione di carità, lire 25,000 alla Commissione israelitica di beneficenza, lire 25,000 al Tempio israelitico di rito tedesco, lire 10,000 alla fraterna israelitica, *Misericordia*, lire 10,000 alla fraterna israelitica, *Veste ignudi*.

Lasciò inoltre lire 3000 alla Congregazione di carità di Este, lire 3000 alla Congregazione di carità di Abano e lire 3000 alla Congregazione di carità di Terradura.

Oltre tutte queste beneficenze, dispose per dieci piazze gratuite, in più delle trentadue già esistenti nell'Ospitale termale di Abano.

Tutti i legati pii verranno dagli eredi pagati, senza sottostare a tasse ereditarie.

Al civico Museo, e per esso al Municipio di Padova, il venerando e generoso Leone Trieste lasciò le bellissime gioie che possedeva, come anelli, spille, ecc.; lasciò pure un grande piatto di argento cesellato, rappresentante il ratto delle Sabine, un altro piatto d'argento con medaglione dorato nel mezzo, rappresentante una battaglia, e che se non è opera di Benvenuto Cellini, appartiene senza dubbio alla sua scuola (sarebbe valutato lire 100,000);

...chè un gruppo in argento di fattura mirabile, composto di un cavaliere, suonatori, ballerine.

Il legato al municipio di Padova rappresenta un valore di oltre lire 400,000.

Cospicua elargizione. — La *Perseveranza* annunzia che il dottore Sapolini ha fatto dono alla Società italiana d'igiene di una cartella di rendita italiana 5 0[0 del valore di lire 500, onde la Società possa conseguire la personalità giuridica, come Ente morale, e provvedere all'incremento del Museo d'igiene, felicemente iniziato.

Il Consiglio di direzione della Società, volendo esprimere la propria riconoscenza verso il munificante donatore, e perpetuare la memoria dell'atto generoso, ha deliberato chiamare *Museo Sapolini* la nuova istituzione che sorge sotto gli auspici del chiarissimo collega.

Movimento portuario di Messina. — Durante il mese di settembre, scrive la *Gazzetta di Messina* del 12 corrente, nel nostro porto entrarono:

N. 427 legni in tonnellate 118,569; dei quali, 290 a vela e 137 a vapore; 324 nazionali e 103 esteri.

Durante lo stesso mese sono partiti n. 427 legni in tonn. 115,575; dei quali 288 a vela, 139 a vapore; 327 nazionali e 107 esteri.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 18 settembre al 3 ottobre passarono lo stretto dei Dardanelli 54 navi, di cui 40 sono in rotta per Marsiglia, 7 per Gibilterra, 12 per Malta, 3 per Anversa, 3 pel Pireo, 2 per Trieste, 1 per Schiedam, 1 per Hull, 1 per Falmouth, 2 per Barcellona, 1 per Ragusa, 1 per Giaffa, 1 per Kimi, 1 per Smirne, 1 per Alessandria, 1 per Bremen, 1 per Rotterdam, 1 per Amsterdam, 1 per Djeddah, 1 per Syra.

Commento al testo unico della legge elettorale politica. — Il giorno 16 corrente, dalla Tipografia del Senato, verrà pubblicata la terza edizione del *Commento al testo unico della legge elettorale politica* dell'avv. Augusto Santini.

Questo libro, indispensabile ai municipii, ai membri degli uffici elettorali ed a quanti altri si occupano di elezioni, è della massima utilità perchè contiene, non solo tutta la giurisprudenza elettorale fino al giorno d'oggi, e le leggi sulle incompatibilità parlamentari, ma altresì le risposte a tutti i dubbi e tutte le questioni che si riferiscono allo scrutinio di lista ed alle votazioni.

L'interessante libro che annunziamo sarà spedito, raccomandato, a chi invierà un vaglia postale di lire 3 50 all'avvocato Augusto Santini, al suo studio, in Roma, via Nazionale, 163.

Decessi. — Le *Notizie di Basilea* annunziano la morte del dottore Herzog, che nacque a Basilea nel 1805, che scrisse molte opere teologiche, e che fu successivamente professore di teologia all'Accademia di Losanna, all'Università di Halle ed a quella di Erlangen.

— A Monaco di Baviera, il 5 ottobre, cessò di vivere, in seguito a lunga e penosa malattia, il filologo Carlo Hall, direttore della Biblioteca Reale e nazionale, che era considerato come uno dei maestri della filologia classica.

— Il 5 ottobre, scrive il *Pungolo* di Milano, moriva a Baden-Baden il sig. Rodolfo Schramm, già console generale di Prussia e da lunghi anni nostro concittadino.

In lui si spense una nobile vita, il di cui scopo può riassumersi nella parola: amore di patria. Lavoratore indefesso dalla prima gioventù per l'unità della sua adorata Germania non esitò mai a spendere per essa e vita ed averi. Nessun interesse personale lo distolse dal proclamare con raro coraggio, con la parola e la penna, la verità. Fu uno dei primi a riconoscere nel principe di Bismarck, di cui era amico di Università, l'uomo di energia che poteva rompere i lacci che legavano la Germania. Si mise accanto a lui nel conflitto con le Camere nel 1863, e nel 1865 venne a Milano per preparare l'alleanza con l'Italia.

Godendo di cospicua fortuna privata accettò il posto di console generale puramente onorifico. Finita la guerra del 1866 diede la sua dimissione avendo quel posto perso ogni interesse politico. Nessuna sventura, nessuna miseria ricorse mai invano a lui sempre pronto a dare l'obolo al povero, ed il consiglio e l'aiuto a chiunque veniva a lui. Calmi e sereni furono i suoi ultimi momenti e li passò senza un momento di debolezza.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	16,5	10,4
Domodossola	piovoso	—	15,5	11,3
Milano	coperto	—	17,0	13,8
Verona	3[4 coperto	—	18,7	16,0
Venezia	coperto	calmo	20,1	15,5
Torino	1[2 coperto	—	16,5	12,3
Parma	nebbioso	—	17,2	13,7
Modena	coperto	—	21,4	15,4
Genova	3[4 coperto	molto agit.	19,0	16,7
Pesaro	coperto	calmo	20,9	14,3
P. Maurizio	1[2 coperto	agitato	17,3	14,7
Firenze	coperto	—	21,3	15,2
Urbino	coperto	—	19,0	15,0
Ancona	3[4 coperto	calmo	20,8	17,0
Livorno	coperto	agitato	21,3	17,5
Perugia	coperto	—	19,9	15,3
Camerino	coperto	—	20,5	13,7
Portoferraio	coperto	legg. mosso	23,1	18,1
Aquila	3[4 coperto	—	21,0	15,0
Roma	quasi coperto	—	23,5	19,2
Foggia	1[2 coperto	—	26,7	13,1
Napoli	1[2 coperto	legg. mosso	23,5	18,0
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	1[4 coperto	—	20,3	14,4
Lecce	coperto	—	25,8	17,8
Cosenza	1[4 coperto	—	26,8	15,5
Cagliari	1[2 coperto	legg. mosso	25,0	19,0
Catanzaro	1[4 coperto	—	27,1	19,5
Reggio Cal.	3[4 coperto	molto agit.	24,9	20,0
Palermo	3[4 coperto	calmo	27,4	17,9
Caltanissetta	coperto	—	24,9	17,0
P. Empedocle	1[2 coperto	calmo	24,8	20,0
Siracusa	coperto	calmo	24,7	19,5

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 13 ottobre 1882.

Pressione altissima sulla Finlandia. Estesa depressione (755) sulla Francia, Germania occidentale, Austria, alta Italia.

In Italia barometro da 754 a 760 dal N al S.

Ieri e più nella notte pioggia abbondante e temporali sull'Italia superiore, oltre 50 mm. a Domodossola, Genova, Porto Maurizio e Firenze; dal pomeriggio di ieri venti sempre freschi od abbastanza forti meridionali.

Stamane cielo generalmente coperto, alta temperatura specialmente al centro e sud.

Mare agitato o molto agitato nel golfo di Genova, mosso od agitato altrove.

Probabilità: ancora venti freschi a forti specialmente del 3° quadrante; e pioggia in ispecie al nord.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 ottobre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	756,8	757,0	757,1	757,8
Termomet. esterno (centigrado)	20,6	23,3	22,7	19,6
Umidità relativa....	87	61	61	81
Umidità assoluta...	15,70	13,06	12,48	13,75
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 7	SSW. 17	SW. 17	S. 9
Stato del cielo.......	10. quasi coperto	7. velicumuli	8. velicumuli	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 23,5 C. = 18,8 R. \| Min. = 19,0 C. = 15,2 R.
Pioggia in 24 ore: poche goccie.
Lampi intorno la sera.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 14 ottobre 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	87 92 ½	87 90	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 12 ½
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	89 20
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 30
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	—	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1050 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	558 »	557 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	—	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500 »	250 »	—	—	611 »	609 »	—	—	—
Banca Tiberina	—	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	—	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1882	500 »	500 »	433 »	432 »	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	942 »	939 »	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	515 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	900 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 »	150 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	290 »
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	100 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	455 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	267 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 30	100 05	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 17	25 12	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 22	20 20	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1882) 90 30 fine.
Parigi *chèques* 100 60.
Banca Generale 558 fine.
Banco di Roma 610, 610 25 fine.
Società Acqua Pia antica Marcia 939 fine.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.
Il Deputato di Borsa: O. SANSONE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'incanto tenuto in questo giorno, come da avviso d'asta del 29 settembre p. p., per l'appalto dei lavori e provviste per la costruzione dell'ultimo tronco della strada comunale obbligatoria Francesca e Francesca Vecchia, compresa la costruzione di un ponte a tre luci nel fiume Pescia, nei comuni di Pescia e Uzzano, rimase il medesimo deliberato col ribasso di lire 2 20, e così per lire 50,856.

Il termine utile per fare offerte di ribasso del ventesimo del suddetto prezzo scadrà il giorno 21 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane.

Lucca, 12 ottobre 1882.

5733 *Il Consigliere incaricato*: D. G. SOMA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la perizia giudiziaria compilata dall'agrimensore Serafino De Santis, nominato dal Tribunale civile di Roma con ordinanza del 19 novembre p. p., ai termini dell'art. 32 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, per la stima di un terreno di proprietà indivisa fra Rosa Tomassetti, vedova Di Domenico, ed Antonia Di Domenico in Ianni, occorrente per la esecuzione dei lavori della strada obbligatoria da Scrofano a Campagnano, non avendo le suddette comproprietarie accettata la indennità loro offerta, con la quale perizia l'indennità stessa è fissata in lire 814 13;

Attesochè per l'art. 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, è accordata ai comuni la facoltà di ritenere la indennità come sopra dovuta per un decennio, corrispondendo l'annuo interesse del 5 per cento;

Attesochè per tale facoltà può pronunziarsi l'espropriazione del terreno pel quale fu fissata l'indennità, ed autorizzarne l'immediata occupazione ai termini dell'art. 48 della legge 25 giugno 1865, senza che abbia avuto luogo il deposito della indennità stessa,

Decreta:

Art. 1. È pronunziata l'espropriazione ed autorizzata l'occupazione immediata del terreno occorrente per la esecuzione della S. C. O. da Scrofano a Campagnano, descritto nella tabella che fa seguito al presente decreto e ne forma parte integrante.

Art. 2. L'occupazione di fatto avrà luogo a cura del Genio civile, sotto la cui direzione si eseguono i lavori.

Art. 3. Il presente decreto sarà, a cura e spese del municipio di Scrofano, registrato all'ufficio del registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, trasmesso all'Agenzia delle tasse per la voltura catastale della proprietà espropriata, intestandola al comune di Scrofano, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, notificato ai comproprietari espropriati, insieme alla perizia giudiziale, ed affisso all'albo pretorio del comune per 30 giorni consecutivi.

Art. 4. Coloro che hanno ragioni da eccepire sulla indennità potranno produrle entro i 30 giorni dalla suddetta pubblicazione.

Art. 5. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà, a suo tempo, dal comune, al pagamento della indennità nel termine del decennio e dietro domanda delle parti interessate, ed esibizione dei documenti constatanti la proprietà e libertà del terreno occupato.

Elenco descrittivo del terreno di cui si autorizza l'occupazione.

Nome e cognome del proprietario	Indicazioni delle proprietà e designazioni catastali	Titolo della indennità	Quantità	Indennità
Di Domenico Antonia in Ianni Giuseppe. Tomassetti Rosa vedova Di Domenico, domiciliata in Scrofano.	Terreno vignato, vocabolo Mandria Selci, distinto in mappa coi nn. 594 e 595, confinanti a levante con la strada comunale detta Mandria Selci e macchia cedua del comune di Scrofano, a mezzogiorno e ponente coi beni di Sarata Giuseppe e Teodosio, a tramontana con la strada di Formello, salvi ecc.	Terreno vignato Mq.	1587 80	571 61
		Muro di cinta da demolirsi Mc.	36 48	145 92
		Fratta da costruirsi Ml.	92 »	96 60
		Totale indennità L.		814 13

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Comandiamo a tutti gli uscieri che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente decreto, al Ministero Pubblico di darvi assistenza, a tutti i comandanti ed uffiziali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Roma, 9 marzo 1882.

5739 *Il Prefetto*: GRAVINA.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI del primo Dipartimento marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, il giorno 11 ottobre 1882, giusta l'avviso d'asta in data 20 settembre 1882, per l'appalto della provvista alla R. Marina nel 1° dipartimento marittimo durante l'anno 1883, di

Chilogrammi 68,500 *di olio di oliva di prima qualità per macchine, e chilogrammi* 600 *di olio finissimo per siluri, per la somma presunta complessiva di lire* 76,310,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 15 27 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 64,657 46.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 31 ottobre 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 7600 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni navali del 2° e 3° dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Spezia, 14 ottobre 1882.

5748 *Il Segretario della Direzione*: FERDINANDO BERNABO'.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE della Legione Carabinieri Reali di Bari

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 24 settembre ultimo scorso per la provvista in un sol lotto dei

FORAGGI

occorrenti pel servizio delle varie stazioni della Legione pel periodo di un triennio, cioè dal 1° gennaio 1883 a tutto il 31 dicembre 1885, è stato in incanto d'oggi deliberato ai prezzi seguenti:

Crusca	a	L. 14 45	il quintale	
Avena	a	» 23	»	id.
Paglia mangiativa	a	» 5	»	id.
Paglia da lettiera	a	» 5	»	id.

e perciò la razione completa, composta di chilogrammi 2 crusca, chilogrammi 3 avena, chilogrammi 4 paglia mangiativa, e chilogrammi 3 paglia da lettiera, al prezzo di lire 1 3290.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 24 corrente, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione, dalle ore 9 alle ore 11 ant., ovvero presso quelli delle Legioni di Verona, Piacenza, Milano, Firenze, Roma, Bologna, Cagliari, Palermo e Torino.

Le offerte dovranno essere presentate alle suddette Legioni in tempo utile, perchè possa il Consiglio di amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di esse, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 3, e dai capitoli d'onere visibili presso questo Consiglio di amministrazione, presso i dipendenti Comandi di compagnia e tenenza, nonchè presso le Legioni suddette e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte per parte delle Legioni suddette non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e, ad offerte eguali, quella che fu presentata prima, o, se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Bari, 9 ottobre 1882.

5747 *Il Direttore dei conti ff.*: ANGELO CELIBERTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 50. **della Divisione di Torino (1ª)**

Avviso di provvisorio deliberamento dell'impresa Pane pel 1883.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del due ottobre 1882, num. 46, per la provvista del PANE occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nelle Divisioni militari di Torino e di Alessandria, è stato in incanto d'oggi deliberato col seguente ribasso:

Lotto	DENOMINAZIONE del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane di grammi 735	AMMONTARE della cauzione
Unico	Torino	Torino, Ivrea, Aosta, Pinerolo, Susa, Vercelli, Biella, Alessandria, Acqui, Asti, Casale, Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Alba.	Centesimi 24	L. 44,000

Ribasso avuto per ogni cento lire: **Lire 14 42.**

Annotazioni. — Il servizio della fornitura estendesi all'intero territorio del Comando del 1° corpo d'armata, esclusi i luoghi ove esistono Panifici militari o da questi si spedisce il pane alle truppe.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), del giorno 19 ottobre 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 11 ottobre 1882.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

5751

DIREZIONE DEL LOTTO DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 5 novembre 1882 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 138 nel comune di Napoli, con l'aggio medio annuale di lire 6804.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto per promozione ai Banchi di maggior prodotto, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 4530, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1[2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 2 ottobre 1882.

5693 *Il Direttore*: G. MARINUZZI.

(3ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ DELLE CARTIERE MERIDIONALI

Prima convocazione.

A norma degli articoli 30 e 31 degli statuti sociali gli azionisti della Società delle cartiere meridionali sono convocati in assemblea generale ordinaria, negli uffici della Banca Napoletana in Napoli, pel giorno del 31 ottobre corrente anno, ad un'ora pomeridiana.

Secondo l'art. 29 degli statuti hanno diritto d'intervenire all'assemblea generale tutti gli azionisti possessori di almeno 10 azioni, e che ne avranno fatto il deposito presso la Banca Napoletana (Monteoliveto, 37), 15 giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1881-1882;

Rapporto dei revisori dei conti;

Approvazione del bilancio;

Nomina di 7 amministratori in rimpiazzo di quelli uscenti di carica o dimissionari.

Napoli, 29 settembre 1882. 5706

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Verona (5ª)

PROVVISTA PANE — LOTTO DI VERONA

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 69).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto per la provvista e distribuzione del pane alle truppe nel lotto di Verona costituito dalle provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza, di cui nell'avviso d'asta n. 67 del 2 ottobre corrente, è stato in incanto d'oggi deliberato provvisoriamente al prezzo di

Lire 0,24 per cadauna razione di grammi 735, col ribasso di lire dodici e centesimi cinquantacinque per ogni cento lire.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul suddetto prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade il giorno 19 ottobre corrente, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla in piego distinto colla ricevuta del deposito di lire ventimila stabilito dal succitato avviso d'asta, uniformandosi ad un tempo a tutte le altre prescrizioni contenute nell'avviso stesso.

Dato in Verona, 11 ottobre 1882.

Per detta Direzione
5756 *Il Capitano Commissario*: PIOLTI.

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Come è noto per tutti gli atti che obbligano la Società presso questa sede occorreva finora la firma collettiva di due amministratori o quella dell'amministratore delegato.

Per provvedere ai casi di assenza o di qualunque altro impedimento, il Consiglio di amministrazione ha nominato il signor cav. Domenico Speer a segretario generale della Società, e gli ha data la facoltà di firmare in tale sua qualità. La sua firma quando sia congiunta a quella di un amministratore obbligherà pure la Società, a forma dell'articolo 27 degli statuti.

Firenze, 12 ottobre 1882.

L'Amministratore delegato
della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
5742 D. BALDUINO.

PROVINCIA DI ROMA

COMUNE DI CASTEL GANDOLFO

Avviso per incanto definitivo.

Si fa noto che nell'incanto tenutosi il giorno 11 settembre in quest'ufficio comunale per l'appalto del dazio sul consumo delle carni da macello per anni tre da principiare dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1885, venne l'appalto stesso provvisoriamente aggiudicato per la somma di lire 3105 (lire tremilacentocinque).

Che su tale ultimo prezzo è stata in tempo utile presentata offerta d'aumento in grado di ventesimo, per cui l'ammontare di detto appalto venne portato a lire 3260 25 (lire tremiladuecentosessanta e centesimi venticinque).

Dovendosi ora procedere su quest'ultimo prezzo ad un nuovo esperimento d'asta definitivo a senso dell'articolo 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si avverte il pubblico che tale incanto avrà luogo in quest'ufficio il giorno 19 ottobre, alle ore 10 antimeridiane, avanti il ff. di sindaco, o chi per esso, e con il metodo della estinzione di candela, e sotto le condizioni stabilite col precedente avviso.

Si farà luogo all'aggiudicazione definitiva anche con un solo offerente purchè venga migliorata l'offerta suindicata fatta in grado di ventesimo.

In mancanza di ulteriori offerte l'appalto resterà definitivamente aggiudicato all'offerente dell'aumento di ventesimo.

Dalla Residenza municipale di Castel Gandolfo, 3 ottobre 1882.

5763 *Il ff. di Sindaco*: L. DONSANTI.

AVVISO.

I signori Michele, Ercole ed Alfonso Rainone fu Carlo, di Panni, hanno chiesto dal Tribunale di Lucera lo svincolo della cauzione notarile di detto defunto loro genitore, consistente nella somma di lire 850, depositata nella abolita Cassa di ammortizzazione, giusta polizza 23 marzo 1841, fol. 583, nonchè del patrimonio in lire 850, depositate nella Cassa di Bovino nel 1841, n. 190, del giornale di cassa.

Per gli effetti di legge si pubblica il presente avviso.

Lucera, 4 ottobre 1882.

5743 PASQUALE MOSCA avvocato.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge, che con rogito Frosi Ercole, notaio in Roma, di questo stesso giorno, registrato al registro 69, numero 5367, il signor Michele Guastalla fu Claudio, negoziante, domiciliato in via della Colonna, n. 22, ha revocato il mandato conferito al sig. Giacomo Ballario, con rogito dello stesso notaio in data 12 agosto 1878.

Roma, 13 ottobre 1882.

ERCOLE FROSI not. pubblico in Roma.

5755

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del terzo Dipartimento marittimo

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che il giorno 2 novembre 1882, alle ore 12 meridiane, nella sala per gli incanti, sita in prossimità di questo R. Arsenale marittimo, avrà luogo un pubblico incanto avanti il direttore della suddetta Direzione delegato dal Ministero della Marina, per lo appalto della fornitura di

Tele olone e tele cotonine, per la complessiva somma di lire 45,351 40,

da conseguarsi in questo R. Arsenale nei termini di tempo e condizioni stabiliti dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto formerà un sol lotto, e avrà luogo a partito segreto mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira una, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggiore ribasso in ragione di un tanto per cento che superi, od almeno raggiunga, il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

Saranno ammessi a concorrere all'asta soltanto i proprietari o i rappresentanti legalmente riconosciuti di Stabilimenti atti alla fabbricazione del genere che si richiede.

Questa attitudine dovrà essere accertata per mezzo di speciale certificato rilasciato da uno dei direttori degli armamenti nei tre Dipartimenti marittimi.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 4500 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata. Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia, in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 23 del venturo mese di novembre.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni degli armamenti dei due Dipartimenti marittimi in Napoli e Spezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, o alle Direzioni degli armamenti del 1° e 2° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile da poter pervenire a questa Direzione per il giorno ed ora dello incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 800.

Venezia, li 14 ottobre 1882.

5712 *Il Segretario della Direzione*: RICCARDO PODESTA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
N. 19. della Divisione di Bologna (9ª)

Avviso d'Asta per reincanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile offerta di ribasso superiore al ventesimo sul prezzo al quale nell'incanto del 2 ottobre corrente risultò provvisoriamente deliberato l'appalto, come fu annunciato nello avviso del 2 detto, n. 16, per la provvista del PANE occorrente alle truppe del R. esercito stanziate e di passaggio nel territorio del 5° corpo d'armata, ossia nelle Divisioni militari di Bologna ed Ancona, comprendenti le provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna, Modena, Reggio Emilia, Ancona, Ascoli Piceno, Forlì, Macerata, Pesaro e circondario di Rocca San Casciano, eccezione fatta delle località in cui esistono Panifici militari, e dei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, per cui, dedotto il ribasso d'incanto di lire 14 (lire quattordici) per ogni cento lire sul prezzo di centesimi ventiquattro per ogni razione da grammi 735, e quello suddetto superiore al ventesimo, residuasi il suo importare come segue:

PREZZO d'incanto	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire	RIBASSO ottenuto nel periodo dei fatali	PREZZO residuale dedotti i ribassi ottenuti
Per ogni razione di grammi 735 lire 0 24.	Lire 14	Lire cinque e cent. cinque ogni cento lire.	L. 0 1959768

Si procederà perciò nell'ufficio di questa Direzione, posto nel palazzo Grassi, in via Marsala, n. 12, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati e scritti su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 18 di ottobre corrente, sulla base del suindicato prezzo di cent. 24 la razione, e ribassi sopra specificati, per eseguire il deliberamento definitivo, quand'anche siavi una sola offerta, a favore di colui che avrà presentato un ulteriore migliore ribasso di un tanto per ogni cento lire, purchè, fatti i calcoli dell'importare della razione, eliminando la terza cifra decimale, venga ad essere realmente diminuito il prezzo residuale della razione.

I capitoli generali e speciali d'oneri, col millesimo 1882, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni e sezioni di Commissariato militare del Regno.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le regole di accettazione e le clausole di nullità stabilite dall'avviso di primo incanto in data 9 settembre corrente anno, n. 13.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta la ricevuta comprovante il deposito fatto della somma di lire ventiseimila, avvertendo che, ove trattasi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito dovrà essere fatto in una delle Casse dello Stato, incaricate di ricevere od amministrare i depositi.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata, l'atto di procura speciale.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro saranno a carico del deliberatario.

Bologna, addì 10 ottobre 1882.

Per detta Direzione
5757 *Il Capitano Commissario*: G. VIGANO'.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI VERONA

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 50).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui negli avvisi d'asta numeri 44 e 46 delli 6 e 30 settembre 1882 riguardante la

Costruzione della *Tagliata* in Val Leogra, presso Bariola, per l'ammontare di lire 350,000, da eseguirsi nel termine di giorni quattrocento,

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 5 05 per ogni cento lire.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 17 ottobre 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione, dovrà presentare apposita offerta, stesa su carta filigranata, col bollo ordinario di una lira, accompagnata dal deposito e dai documenti prescritti col succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle 2 alle 4 pomeridiane di ogni giorno precedente il deliberamento, esclusi i festivi, e fino al mezzodì del giorno 17 ottobre 1882.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte tanto alla sede della Direzione territoriale del genio in Verona, quanto agli uffici dell'arma, ove risiedono le Tesorerie già delegate a ricevere i depositi in Roma, Napoli, Firenze, Genova, Milano, Bologna, Torino, Mantova e Vicenza. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Dato a Verona, li 11 ottobre 1882.

Per la Direzione
5765 *Il Segretario*: DURELLI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di settembre 1882 *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1881.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1882	1881	in aumento	in diminuzione
Alessandria	324,595 50	328,489 90	„	3,894 40
Ancona	120,257 30	101,901 90	18 355 40	„
Aquila	93,580 60	83,491 20	10,089 40	„
Arezzo	72,093 15	76,167 65	„	4,074 50
Ascoli Piceno	57,646 „	55,216 70	2,429 30	„
Avellino	79,991 80	79,635 80	356 „	„
Bari	276,056 80	256,619 30	19,437 50	„
Belluno	34,242 10	32,413 80	1,828 30	„
Benevento	49,642 10	43,082 70	6,559 40	„
Bergamo	198,123 30	197,857 55	265 75	„
Bologna	305,880 60	292,940 40	12,940 20	„
Brescia	224,377 „	207,078 „	17,299 „	„
Cagliari	180,675 80	175,511 05	5,164 75	„
Campobasso	89,186 50	84,698 10	4,488 40	„
Caserta	286,701 30	274,873 90	11,827 40	„
Catanzaro	96,402 80	99,061 50	„	2,658 70
Chieti	93,227 10	85,965 90	7,261 20	„
Como	222,704 80	205,383 95	17 320 85	„
Cosenza	95,884 „	95,467 70	416 30	„
Cremona	189,142 80	171,692 10	17,450 70	„
Cuneo	256,234 70	243,689 40	12,545 30	„
Ferrara	191,423 70	193,338 40	„	1,914 70
Firenze	545,230 60	527,099 20	18,131 40	„
Foggia	153,190 70	141,796 40	11,394 30	„
Forlì	118,148 80	121,778 80	„	3,630 „
Genova	515,792 50	528,480 50	„	12,688 „
Grosseto	57,542 30	52,975 80	4,566 50	„
Lecce	220,440 50	197,940 30	22,500 20	„
Livorno	141,611 70	144,068 60	„	2,456 90
Lucca	176,607 60	177,749 20	„	1,141 60
Macerata	79,604 50	75,718 70	3,885 80	„
Mantova	205,145 20	193,759 60	11,385 60	„
Massa Carrara	79,792 60	82,855 70	„	3,063 10
Milano	726,853 70	748,226 40	„	21,372 70
Modena	169,941 30	160,653 80	9,287 50	„
Napoli	751,067 70	736,248 80	14,818 90	„
Novara	305,870 80	308,009 60	„	2,138 80
Padova	234,408 75	242,896 10	„	8,487 35
Parma	149,165 50	156,732 10	„	7,566 60
Pavia	251,052 65	212,107 45	38,945 20	„
Perugia	216,581 80	176,884 50	39,697 30	„
Pesaro e Urbino	67,817 20	71,617 „	„	3,799 80
Piacenza	129,116 50	121,840 50	7,276 „	„
Pisa	193,212 50	195,818 80	„	2,606 30
Porto Maurizio	83,749 20	76,784 70	6,964 50	„
Potenza	106,590 50	84,844 50	21,746 „	„
Ravenna	131,077 „	120,375 90	10,701 10	„
Reggio Calabria	102,859 40	96,626 30	6,233 10	„
Reggio Emilia	104,210 32	95,124 50	9,085 82	„
Roma	560,430 41	513,865 90	46,564 51	„
Rovigo	176,058 80	180,354 10	„	4,295 30
Salerno	185,272 40	171,393 60	13,878 80	„
Sassari	99,729 65	91,021 „	8,708 65	„
Siena	70,840 10	70,892 80	„	52 70
Sondrio	21,512 20	22,624 40	„	1,112 20
Teramo	56,437 70	52,948 90	3,488 80	„
Torino	572,684 20	573,596 70	„	912 50
Treviso	112,779 50	105,728 80	7,050 70	„
Udine	198,608 20	186,157 70	12,450 50	„
Venezia	323,614 35	321,972 10	1,642 25	„
Verona	234,046 30	230,306 70	3,739 60	„
Vicenza	131,688 30	130,306 40	1,381 90	„
Somme L.	12,298,453 68	11,884,759 75	501,560 08	87,866 15
Defalcasi la diminuz.	„	„	87,866 15	
Resta l'aumento di settembre	„	„	413,693 93	
Prodotti dal 1° gennaio al 31 agosto 1882	96,272,367 68	92,633,737 40	3,638,630 28	
Totali generali L.	108,570,821 36	104,518,497 15	4,052,324 21	

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	1882	1881	in aumento	in diminuzione
Caltanissetta	89,469 70	76,933 55	12,536 15	„
Catania	174,646 50	163,110 05	11,536 45	„
Girgenti	103,242 10	97,982 30	5,259 80	„
Messina	97,549 60	105,410 35	„	7,860 75
Palermo	209,398 „	187,270 80	22,127 20	„
Siracusa	89,994 30	75,016 15	14,978 15	„
Trapani	67,293 „	57,363 90	9,929 10	„
Somme L.	831,593 20	763,087 10	76,366 85	7,860 75
Defalcasi la diminuz.	„	„	7,860 75	
Resta l'aumento di settembre	„	„	68,506 10	
Prodotti dal 1° gennaio al 31 agosto 1882	6,347,417 11	6,067,142 70	280,274 41	
Totali generali L.	7,179,010 31	6,830,229 80	348,780 51	

Il Ragioniere della Gestione Siciliana
A. CONSONNI.

Roma, 13 ottobre 1882.

Il Consigliere d'Amministrazione
A. BERETTA.

Il Direttore Generale
E. GOUPIL.

5752

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA — Tip. EREDI BOTTA.